

# Aiuti, innovazione avanti tutta

## Valutazione delle domande via skype ed esito via Pec

Pagina a cura  
DI CINZIA DE STEFANIS

**V**alutazione delle domande smart & start Italia (200 milioni di euro) da parte dell'Invitalia anche a distanza, mediante videochiamata skype. La valutazione delle domande smart & start Italia da parte dell'Invitalia avviene sulla base delle informazioni presenti nella domanda e nei relativi allegati e di un colloquio con i proponenti. L'esame delle domande prevede la verifica dei requisiti d'accesso previsti dalla normativa relativamente alle caratteristiche dei soggetti proponenti e dei piani di impresa e la valutazione di merito basata sui seguenti criteri: adeguatezza e coerenza delle competenze dei soci rispetto al progetto proposto; innovatività dell'idea in riferimento a introduzione di nuovi prodotti/servizi o di soluzioni organizzative e produttive; potenzialità del mercato di riferimento, del posizionamento strategico e coerenza delle strategie di marketing e la sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa; fattibilità tecnologica e operativa del programma di investimento. La valutazione si conclude in 60 giorni dalla presentazione della domanda completa e l'esito è comunicato alla società all'indirizzo di Posta elettronica certificata (Pec) indicato nella domanda smart & start Italia. Il finanziamento sarà erogato a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, su richiesta del soggetto beneficiario, per un importo non inferiore al 20% dei costi ammessi. La richiesta di erogazione è accompagnata da rendicontazione delle spese. Queste le indicazioni fornite da Invitalia in merito alle agevolazioni legate al bando smart & start Italia, che agevola progetti che prevedono programmi di spesa di importo compreso tra 100 mila e 1,5 milioni di euro (al netto dell'Iva), per acquistare beni di investimento e sostenere costi di gestione aziendale.

**Concessione agevolazioni.** Invitalia concede le agevolazioni e stipula con la società beneficiaria un contratto di finanziamento. Se la società beneficiaria deve ancora essere costituita, la compagine dovrà costituirsi entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Il finanziamento sarà erogato, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, a seguito della presentazione di stati di avanzamento lavori, di im-

porto almeno pari al 20% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso. Sarà possibile richiedere un

anticipo previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa. Le modalità e le condizioni re-

lative alla richiesta di anticipo richiesta sono stabilite dalla circolare MiSe del 10 dicembre 2014 n. 68032, e

### La modalità di erogazione

<b>Valutazione da parte di Invitalia domande bando smart &amp; start Italia</b>	Avviene sulla base delle informazioni presenti nella domanda e nei relativi allegati e di un colloquio con i proponenti che potrà avvenire, su richiesta, anche a distanza, mediante videochiamata skype
<b>Finanziamento</b>	Il finanziamento sarà erogato, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, a seguito della presentazione di stati di avanzamento lavori, di importo almeno pari al 20% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso. Sarà possibile richiedere un anticipo previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa. È prevista la possibilità di richiedere le erogazioni sulla base di fatture di acquisto non quietanzate. Tale opportunità è però subordinata alla stipula di una apposita convenzione tra ministero dello sviluppo economico, Invitalia e l'associazione bancaria Italiana. I programmi di investimento della start-up ammessa alle agevolazioni devono essere realizzati entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento
<b>Erogazione finanziamento</b>	È prevista la possibilità di richiedere le erogazioni sulla base di fatture di acquisto non quietanzate
<b>Spese di gestione</b>	Il finanziamento sarà erogato a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, su richiesta del soggetto beneficiario, per un importo non inferiore al 20% dei costi ammessi. La richiesta di erogazione è accompagnata da rendicontazione delle spese

nel contratto di finanziamento. È prevista la possibilità di richiedere le erogazioni sulla base di fatture di acquisto non quietanzate. Tale opportunità è però subordinata alla stipula di una apposita convenzione tra ministero dello sviluppo economico, Invitalia e l'associazione bancaria Italiana. I programmi di investimento della start-up ammessa alle agevolazioni devono essere realizzati entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento.

**Piani d'impresa esteri.** Sono ammissibili al bando smart & start i piani d'impresa nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, pesca e acquacoltura. E anche un piano di impresa che prevede la vendita dei prodotti prevalentemente all'estero.

Le start-up innovative già costituite con sede legale/operativa non localizzata in una delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e non rientrante nel territorio del cratere sismico aquilano, che intendano localizzare il piano d'impresa in una delle aree suddette, possono beneficiare della restituzione parziale del finanziamento agevolato. Queste alcune delle nuove faq relative ai 250 milioni di euro del bando smart & start gestito da Invitalia e pubblicate sul sito [www.smart & start.it](http://www.smart&start.it). I tecnici dell'Invitalia inoltre sottolineano che non ci sono particolari requisiti relativi ad età, sesso o residenza dei soci. Sono però escluse dagli aiuti le imprese controllate (ai sensi di quanto previsto all'articolo 2359 del codice civile) da soci controllanti imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della richiesta, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione. Sono ammissibili alle agevolazioni, tutte quelle iniziative che realizzino piani di impresa caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata. Non sono ammissibili le iniziative nel settore della produzione agricola, rivolte al sostegno ad attività connesse all'esportazione e nel settore carbonifero, relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive.